

D.D.S. n. 2630

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.D.G. n. 2087 del 05/8/2014, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, conferisce delega al Dirigente del Servizio 7-Tutela del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 167;

**VISTO** il D.P.R.S. N° 349 dell'11/03/1968, pubblicato nella G.U.R.S. N° 13 del 23/03/1968, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, affisso all'albo pretorio del Comune di Mascali (CT) in data 07/4/1965 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente "fascia costiera compresa tra il mare e la S.S. 114. Porzione del vincolo Capo Mulini – Alcantara" del territorio comunale di Mascali (CT);

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. n° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N° 157/2006;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24/12/2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;

**VISTA** la nota n. 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n. 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. n. 47/1985;

**VISTA** la L.R. 28 gennaio 2014, n. 6;

**VISTA** la nota prot. n. 4611 del 22/6/2009, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha comunicato ai Sigg.ri [REDACTED], ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 10/1991 e s.m.i., l'avvio del procedimento sanzionatorio previsto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, relativo al provvedimento della stessa Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania prot. n. 6807/II del 20/07/1990;

**VISTI**, il provvedimento prot. n. 6807/II del 20/07/1990 e la relativa perizia di applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni - allegati alla nota prot. n. 4668 del 28/6/2010 - con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha dichiarato che la ditta [REDACTED], ha eseguito nel comune di Mascali (CT), Via [REDACTED], opere abusive consistenti nella realizzazione di : -Sopraelevazione su edificio esistente (primo piano);

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 6807/II del 20/07/1990, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria delle opere di che trattasi, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 37/1985, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 1497/39, oggi art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004;

**CONSIDERATO** che, con provvedimento prot. n. 6807/II del 20/07/1990 e con la relativa perizia di applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha dichiarato che dette opere non arrecano pregiudizio al paesaggio tutelato, e che pertanto il danno è da intendersi pari ad euro zero;

**VISTA** la perizia di applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni relativa al provvedimento prot. 6807/II del 20/07/1990, allegata alla nota prot. n. 4668 del 28/6/2010, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha determinato - ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99 - in Euro 1.830,15 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto n. 6137/99, che stabilisce detto valore in misura del 6% del valore d'estimo catastale, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione, in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## **D E C R E T A**

### **Art.1)** La ditta [REDACTED]

[REDACTED], è tenuta a pagare, in solido, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la somma di Euro 1.830,15, da imputarsi sul Cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto n. 6137/99, che stabilisce detto valore in misura del 6% del valore d'estimo catastale, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;

- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a “ Unicredit S.p.A. di Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela – Unità Operativa 29:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T), nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento, nel caso di pagamento presso Ufficio Postale.;

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art.2)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana per l’accertamento delle entrate;

**Art.3)** Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato, “per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”;

**Art.4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso al gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 2 ottobre 2014**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)  
FIRMATO**